

Les principaux problèmes en cours: sous-section ethnologique: Les anthropoïdes actuels doivent-ils être considérés comme une mutation du genre humain ou être définitivement séparés de celui-ci?; dans la sous-section anthropobiologique: (1) Normalisation des biotypes; (2) Climatérie comparée des types humains (caractères ethniques et caractéristiques climatiques).

[Communicated by J. S. de Goldfiem]

*Ancora sul cannibalismo dei 'Niam-Niam'*

IL breve scritto che pubblicai in argomento su questa rivista (vol. xxvii, no. 2, pp. 178–86, April 1957) aveva lo scopo di chiarire che non è ormai più permesso di confondere gli Azande con i 'Niam-Niam'. Del lavoro di Renzo Carmignani — che mi forniva lo spunto per tale precisazione — avevo ammesso l'utilità, tenuto conto dei materiali che l'autore aveva avuto a disposizione; deploravo solo il fatto che egli fosse caduto nella confusione accennata, come lo dimostra lo stesso titolo del suo libro: 'Il cannibalismo degli Asandè (o Niam-Niam)'.

In questa confusione incorsero in passato tutti gli autori, compreso Mgr Lagae, e v'incorsi io stesso fino a pochi anni fa. È dunque inutile che il Carmignani, *ad ostentationem*, si appelli a valorosi studiosi quali Larken, de Calonne-Beaufaict, Hutereau, Czekanowski, Seligman etc. Ripeto che quanto fu scritto finora sul cannibalismo nella regione si può attribuire ai 'Niam-Niam', che erano principalmente di ceppo bantu, e non agli Azande, che sono di razza sudanica. In base ai miei ultimi studi, ho dimostrato che chiamare Niam-Niam gli Azande è errato, e costituisce un'offesa per gli Azande.

R. Carmignani sostiene (in *Africa*, vol. xxvii, no. 4, p. 398, October 1957) di non essere caduto in tale confusione: però continua a scrivere del 'Cannibalismo degli Asandè', sofisticando su un bisticcio di termini che, se era scusabile un tempo, è oggi inammissibile. Se egli desidera scrivere ancora sull'argomento, basandosi sugli scritti altrui, è da augurarsi che tenga conto della essenziale distinzione ormai acquisita agli studi etnologici: egli eviterà così di offendere gratuitamente una grande nazione africana qual'è la nazione Zande.

[Communicated by Filiberto Giorgetti]